Deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2026, n. 11-3226
Intesa Stato-Regioni (Rep. 936/2006). Legge regionale n. 11/2012, articolo 9. Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi, per l'anno 2026, a sostegno della gestione associata delle funzioni comunali. Dotazione finanziaria pari ad euro 4.713.002,09, di cui euro 2.557.950,00 di risorse regionali.

REGIONE PIEMONTE

Seduta N° **197** Adunanza 02 NOVEMBRE 2026

Il giorno 02 del mese di novembre duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Maurizio Raffaello Marrone Vicepresidente e degli Assessori Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.
Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori
Paolo BONGIOANNI - Marco GABUSI - Marco GALLO - Andrea TRONZANO

DGR 11-3226/2026/XII

OGGETTO:
Intesa Stato-Regioni (Rep. 936/2006). Legge regionale n. 11/2012, articolo 9. Approvazione dei criteri per l’assegnazione di contributi, per l’anno 2026, a sostegno della gestione associata delle funzioni comunali. Dotazione finanziaria pari ad euro 4.713.002,09, di cui euro 2.557.950,00 di risorse regionali.

A relazione di: Bussalino

Premesso che la legge regionale n. 11/2012: “Disposizioni organiche in materia di enti locali”, in particolare, all’articolo 9, stabilisce che la Regione destina annualmente, entro l’anno finanziario di riferimento e nei limiti delle disponibilità di bilancio, contributi di sostegno alla gestione associata delle funzioni e dei servizi comunali nelle forme consentite dalla normativa statale e regionale, sulla base di criteri stabiliti dalla Giunta regionale previo parere della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali.

Richiamato che l’intesa Stato-Regioni Rep. n. 936 del 1° marzo 2006 ha stabilito i criteri per l’assegnazione delle risorse statali a sostegno dell’associazionismo comunale.

Preso atto che la Conferenza Unificata Stato-Regioni, in attuazione della sopra citata intesa Stato-Regioni Rep. n. 936/2006, con deliberazione repertorio atti n. 31/CU del 18 marzo 2026 ha individuato le Regioni destinatarie per l’anno 2026 delle risorse statali a sostegno dell’associazionismo comunale, prevedendo di trasferire alla Regione Piemonte la somma di € 2.155.052,09 da destinare all’incentivazione, nell’anno 2026, della gestione associata di funzioni comunali delle Unioni di Comuni (Comunicato ministeriale del 16 aprile 2026).

Dato atto che la Direzione della Giunta regionale, Settore “Rapporti con le autonomie locali,

elezioni e referendum, polizia locale e sicurezza integrata, espropri-usi civici", ha condotto un'analisi tecnica finalizzata a definire, per l'anno 2026, i criteri di incentivazione alla gestione associata delle funzioni comunali, adottando punteggi parametrati in termini proporzionali rispetto al peso delle attività compiute, svincolati dalla necessità di definire a priori l'esatto importo delle risorse disponibili, in quanto applicabili qualunque sia la disponibilità delle risorse finanziarie a ciò destinate.

Preso atto della nota della Tesoreria regionale, con la quale è stato comunicato alla Regione Piemonte di aver provveduto alla riscossione della somma di euro 2.155.052,09 (provvisorio di entrata n. 0014504 del 24 marzo 2026), proveniente dalla Direzione Centrale per la Finanza Locale – Dipartimento per gli affari Interni e territoriali - Ufficio II trasferimenti.

Richiamate:
la deliberazione della Giunta regionale n. 23-2551 del 11 maggio 2026, con cui, tra l'altro, è stata disposta l'iscrizione a bilancio dei suddetti fondi statali sul capitolo di entrata n. 22275 anno 2026 e sul capitolo di spesa n. 155426 anno 2026 per l'importo di € 2.155.052,09;
la deliberazione della Giunta regionale n. 13-3182 del 19 ottobre 2026, con cui è stato disposto l'incremento dei fondi regionali da destinare all'incentivazione della gestione associata di funzioni comunali.

Acquisito, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, della legge regionale n. 11/2012, il parere favorevole della Conferenza permanente Regione-Autonomie locali, espresso nella seduta del 26 ottobre 2026.

Dato atto che il presente provvedimento, per l'importo complessivo pari ad euro 4.713.002,09 (di cui € 2.155.052,09 di fondi statali ed € 2.557.950,00 di fondi regionali), trova copertura come segue:
- Missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
- Programma: 1801 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
- capp. nn.: 155426/2026 di fondi statali per un importo di € 2.155.052,09 , Titolo 1 e 155261/2026 di fondi regionali per un importo di € 2.557.950,00 , Titolo 1.

Ritenuto, pertanto, alla luce delle risultanze istruttorie sopra riportate, di approvare, in attuazione dell'articolo 9 della della legge regionale n. 11/2012, i criteri per la concessione di contributi, per l'anno 2026, di cui all'Allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a favore delle Unioni di Comuni inserite nella Carta delle Forme associative del Piemonte, a sostegno della gestione associata delle funzioni fondamentali comunali, di cui all'articolo 14, comma 27, del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modifiche, nella legge n. 122/2010.

Vista la D.G.R. n. 37 – 615 del 20/12/2024 "D.Lgs. n. 286/1999. Disposizioni, in conformità alla D.G.R. n. 8- 8111 del 25 gennaio 2024, sulle attività di ragioneria relative al controllo preventivo di regolarità contabile afferenti alle proposte di deliberazione della Giunta regionale e di provvedimenti del Presidente della Regione (decreti ed ordinanze). Revoca della D.G.R. n. 12-5546 del 29 agosto 2017".

Visti:

• il decreto legislativo n. 118/2011, di disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

• la legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

• il regolamento regionale n. 9/R/2021 di contabilità della Giunta regionale;

• la D.G.R. n. 3-2182 del 30 gennaio 2026 di approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2026-2028;

• la l.r. 3 febbraio 2026, n. 3 “Bilancio di previsione finanziario 2026-2028”;

• la l.r. 5 agosto 2026 n. 17 “Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e disposizioni finanziarie”;

• la D.G.R. n. 1-2209/2026/XII del 9 febbraio 2026 “Decreto legislativo n. 118/2011, articoli 11 e 39, comma 10 e 13. Legge regionale n. 3/2026 (Bilancio di previsione finanziario 2026-2028). Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento, del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 e disposizioni di natura autorizzatoria”, nonché i successivi provvedimenti di variazione del Bilancio di previsione finanziario, del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028 adottati nel corso dell’anno 2026.

Attestato che, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all’istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per l'importo pari ad euro 4.713.002,09 di cui euro 2.557.950,00 di risorse regionali, sono esclusivamente quelli sopra riportati."

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

delibera

di approvare, in attuazione dell’articolo 9 della legge regionale n. 11/2012, i criteri per la concessione di contributi, per l’anno 2026, alle Unioni di Comuni inserite nella Carta delle Forme associative del Piemonte, a sostegno della gestione associata delle funzioni fondamentali comunali, di cui all’articolo 14, comma 27, del decreto legge n. 78/2010, convertito, con modifiche, nella legge n. 122/2010, di cui all’Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

di demandare alla Direzione della Giunta regionale, Settore “Rapporti con le Autonomie locali, Elezioni e Referendum, Polizia locale e Sicurezza Integrata, espropri - usi civici”, l’adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l’attuazione della presente deliberazione;

che il presente provvedimento, per l'importo complessivo pari ad euro 4.713.002,09 (di cui € 2.155.052,09 di fondi statali ed € 2.557.950,00 di fondi regionali), trova copertura come segue:

- Missione: 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

- Programma: 1801 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

- capp. nn.: 155426/2026 di fondi statali per un importo di € 2.155.052,09 , Titolo 1 e 155261/2026 di fondi regionali per un importo di € 2.557.950,00, Titolo 1;

che il presente provvedimento non comporta effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come attestato in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine prescritto dal Codice civile.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della legge regionale n. 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente".

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-3226-2026-All_1-Allegato_A_Criteri_Bando_2026.pdf

1. 

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

Allegato A

LEGGE REGIONALE n. 11/2012, articolo 9. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI DI INCENTIVAZIONE ALLA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI DEI COMUNI PER LE UNIONI DI COMUNI INSERITE NELLA CARTA DELLE FORME ASSOCIATIVE. ANNO 2026

1. FINALITÀ DEI CONTRIBUTI

I contributi sono finalizzati e concessi per le **spese sostenute dalle Unioni** dei Comuni piemontesi già avviate o, in alternativa, per le **spese di *start-up*** da queste sostenute in fase di primo avviamento e in particolare:

- spese impegnate nell'anno 2026 per lo svolgimento in forma associata delle funzioni fondamentali di cui all'art. 14, comma 27, del D.L. 78/2010, convertito, con modificazioni, nella L. 30/7/2010 n. 122 e successive modificazioni;

ovvero

- spese di *start up* impegnate nell'anno 2026, connesse alla fase di primo avviamento delle Unioni inserite nella Carta delle Forme Associative del Piemonte nell'anno 2026.

È escluso il finanziamento delle seguenti funzioni:

- "Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e riscossione dei relativi tributi" in considerazione della specialità della disciplina regionale vigente che individua particolari forme di gestione che non prevedono la possibilità di gestione diretta da parte delle Unioni;
- "Catasto" in quanto allo stato attuale il quadro normativo rende problematica la reale operatività delle Unioni nella gestione diretta, anche in relazione alla prevalenza delle competenze statali in materia;
- "Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici e in materia di servizi elettorali" in considerazione del quadro normativo che non prevede l'obbligatorietà dello svolgimento associato della funzione per i Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti (3.000 per i Comuni montani) e, in ogni caso, di note interpretative degli uffici ministeriali competenti che inibiscono la possibilità per l'Unione di essere soggetto destinatario di tale funzione.

2. SPESE AMMESSE A CONTRIBUTO

Il contributo deve essere utilizzato esclusivamente per le **spese di parte corrente connesse allo svolgimento delle funzioni fondamentali** ad esclusione di quelle relative al pagamento degli organi istituzionali dell'Unione.

Il contributo non può essere utilizzato per la concessione di contributi, sovvenzioni e rimborso spese ai Comuni aderenti all'Unione o ad altri soggetti pubblici e/o a soggetti privati.
È ammesso il trasferimento del contributo assegnato ad altri soggetti esclusivamente se finalizzato alla gestione associata delle funzioni finanziate in nome e per conto dell'Unione.

3. DESTINATARI DEI CONTRIBUTI

Sono destinatarie dei contributi, alle condizioni e secondo le modalità indicate nei successivi punti, **le Unioni dei Comuni inserite nella Carta delle Forme associative del Piemonte**, al momento della presentazione dell'istanza.

4. REQUISITI PER ACCEDERE AI CONTRIBUTI

L'accesso ai contributi è consentito alle Unioni di cui al precedente punto 3, quando ricorrano le seguenti condizioni:

A) Contributo per lo svolgimento in forma associata di funzioni comunali:

- **svolgimento di almeno quattro funzioni fondamentali comunali** con esclusione delle funzioni "Organizzazione e gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti i urbani e riscossione dei relativi tributi", "Catasto" e "Tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici e in materia di servizi elettorali". **Ciascuna funzione deve essere prevista dallo Statuto dell'Unione e conferita all'Unione stessa da almeno due dei Comuni aderenti**;
- **svolgimento di ogni funzione fondamentale nella sua interezza**, senza scorporare la stessa; a tale proposito il legale rappresentante dell'Unione attesterà, nella compilazione della domanda, per ogni singola funzione, la totalità dello svolgimento.

Ovvero

B) Contributo per la fase di primo avviamento (*start up*):

- possono richiedere il contributo di *start up* le Unioni inserite nella Carta delle Forme Associative del Piemonte nell'anno 2026.

5. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda è firmate digitalmente (firma CadES) dal Legale rappresentante dell'Ente e presentata nel rispetto delle modalità indicate nell'apposito **Bando** approvato con determinazione del Dirigente del Settore "Settore Rapporti con le Autonomie locali, Elezioni e Referendum, Polizia locale e Sicurezza integrata, Espropri-Usi civici", quale responsabile del procedimento, in conformità ai criteri di cui al presente documento.
Alla domanda è da allegare una **Scheda delle attività svolte dall'Unione** nell'ambito di ciascuna funzione, da compilarsi su apposito modello predisposto dal responsabile del procedimento e scaricabile dał sito web

istituzionale della Regione Piemonte, oppure in modalità on-line accedendo al modello attraverso il link disponibile sul sito web istituzionale della Regione Piemonte.
Alla domanda è da allegare inoltre copia dello **Statuto dell'Unione**, debitamente aggiornato, nel quale risultino inserite le funzioni per le quali è stato richiesto il contributo.

6. MODALITÀ DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi sono assegnati con Determinazione del responsabile del procedimento, nei limiti dei fondi disponibili sul bilancio regionale di previsione finanziario 2026-2028, alle Unioni che ne abbiano titolo e che trasmettano la richiesta entro e non oltre il termine perentorio previsto dal Bando.
Il termine per la conclusione del procedimento di assegnazione del contributo è fissato, in base alla D.G.R. n. 5-3489 del 20/6/2016, in 180 giorni dalla data di adozione della deliberazione della Giunta regionale di individuazione dei relativi criteri.
L'assegnazione dei contributi avviene sulla base del **punteggio conseguito in applicazione dei valori indicati nella tabella** di cui al punto 7. Il contributo sarà determinato ripartendo proporzionalmente le risorse a disposizione, sulla base del punteggio conseguito da ciascuna Unione.

7. DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEI CONTRIBUTI

Per le Unioni che abbiano svolto nell'anno 2026 **almeno quattro (4) funzioni fondamentali;** il contributo è determinato sommando i punteggi corrispondenti alle funzioni svolte in relazione

- al numero di Comuni facenti parte dell'Unione,
- al periodo di svolgimento della funzione,
- al numero di Comuni per i quali è gestita la funzione,

sulla base dei parametri riportati nella seguente Tabella, calcolati su base annua:

Tabella delle funzioni e dei punteggi

FUNZIONI	Punteggio intero per Unioni con 2÷3 Comuni	Punteggio intero per Unioni con 4÷8 Comuni	Punteggio intero per Unioni con 9 o più Comuni
Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo	1250	1750	2250
Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale - Partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale	2500	3000	3500
Organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di	2000	2500	3000

ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale			
Polizia municipale e Polizia amministrativa locale	2750	3250	3750
Edilizia scolastica, organizzazione e gestione dei servizi scolastici	1250	1750	2250
Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione	1000	1500	2000
Attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi	1500	2000	2500
Servizi in materia statistica	250	750	1000

Qualora la funzione sia esercitata in forma associata dall'Unione per un numero di Comuni inferiore al numero dei **Comuni componenti** l'Unione, il punteggio intero sarà rideterminato secondo quanto segue:

- totalità del punteggio, qualora il numero dei Comuni coinvolti nella gestione associata della funzione sia superiore ai 3/4 dei Comuni componenti l'Unione;
- tre quarti del punteggio, qualora il numero dei Comuni coinvolti nella gestione associata della funzione sia superiore alla metà e fino ai 3/4 dei Comuni componenti l'Unione;
- metà del punteggio, qualora il numero dei Comuni coinvolti nella gestione associata della funzione sia superiore ad 1/4 e fino alla metà dei Comuni componenti l'Unione;
- un quarto del punteggio, qualora il numero dei Comuni coinvolti nella gestione associata della funzione sia uguale o inferiore ad 1/4 dei Comuni componenti l'Unione.

Ciascuna funzione deve essere svolta per un periodo **minimo di tre mesi**. Il punteggio è così determinato:

- punteggio intero, qualora la funzione sia svolta per un periodo **non inferiore a nove mesi**;
- tre quarti del punteggio, qualora la funzione sia svolta per un periodo **non inferiore a sei mesi e fino a otto mesi**;
- metà del punteggio, qualora la funzione sia svolta per un periodo **non inferiore a tre mesi e fino a cinque mesi**.

Lo svolgimento delle funzioni facenti capo alle Unioni inserite nella Carta delle Forme Associative per effetto dell'inserimento in deroga o per nuova costituzione, ai fini del calcolo dei contributi, è considerato a far data dalla presentazione dell'istanza di inserimento. Nel caso in cui l'inserimento delle Unioni avvenga senza soluzione di continuità rispetto alla permanenza nella Carta delle Forme Associative, ai fini del calcolo dei contributi, si considera l'effettivo periodo di svolgimento delle funzioni ricadente nell'annualità.

Per quanto riguarda la funzione "Servizi sociali" sarà attribuita:

- la totalità del punteggio formalizzato in tabella, qualora l'Unione sia titolare della funzione e la eserciti quale Ente gestore;
- la metà del punteggio, qualora l'Unione sia titolare della funzione ma non la eserciti direttamente, ferme restando le proporzioni di cui ai punti precedenti.

A) È assegnato un punteggio supplementare di **250 punti alle Unioni che non hanno subito alcun recesso** da parte dei Comuni aderenti, nell'anno 2026;
B) È assegnato un punteggio di **250 punti alle Unioni che hanno aumentato il numero dei Comuni aderenti,** che non sono appartenuti ad alcuna Unione nell'anno 2026;
C) È assegnato un punteggio di **500 punti alle Unioni che manifestano la disponibilità ad aderire alla fase di sperimentazione del portale delle Unioni dei Comuni (SIUC),** attraverso apposita iscrizione espressa sul modulo di partecipazione al Bando. L'incentivo sarà riconosciuto previa verifica della effettiva partecipazione sui registri di accesso al portale.

Per le Unioni in fase di primo avviamento **il contributo di *start-up* è onnicomprensivo** ed è determinato nella misura di 1.250 punti, fermo il rispetto delle condizioni previste al paragrafo 4, lettera B) del presente documento.

8. RENDICONTAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'Unione beneficiaria di contributo per l'anno 2026 è tenuta a **rendicontare le spese impegnate nell'anno 2026**, in coerenza con le finalità del finanziamento concesso, presentando contestualmente una **Relazione sintetica della propria attività**, entro il termine perentorio previsto dal Bando.
In merito alle spese oggetto di rendicontazione si richiama quanto disposto dal precedente punto paragrafo 2.
La Relazione sintetica e la rendicontazione, a pena di revoca del contributo, devono essere effettuate esclusivamente mediante la compilazione dell'apposito modello predisposto dagli uffici regionali competenti.
La Rendicontazione e la Relazione illustrativa sono **firmate digitalmente** (firma CadES) dal Legale rappresentante dell'Ente. A fini istruttori, potrà essere richiesta copia delle determinazioni di impegno delle spese.

L'Unione deve rendicontare **l'intero importo del contributo ottenuto**. Le singole funzioni possono essere parzialmente rendicontate. Qualora l'Unione rendiconti una somma inferiore al contributo complessivo ottenuto o non rendiconti una o più funzioni finanziate, o attività previste dagli incentivi il contributo sarà liquidato decurtando la somma non rendicontata. Nel caso in cui la Relazione sintetica e la rendicontazione non siano effettuate e presentate secondo le modalità e i termini tassativi previsti dal Bando, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo.

9. DOTAZIONE FINANZIARIA

La complessiva dotazione finanziaria per la presente misura di intervento è pari a € euro **4.713.002,09**
di cui euro **2.557.950,00** di risorse regionali.

10. PROCEDIMENTO E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Procedimento "Incentivi finanziari alle Forme associative", di cui all'Allegato B della D.G.R. n. 5-3489 del 20/6/2016; responsabile del procedimento è la dirigente del Settore regionale Rapporti con le Autonomie locali, Elezioni, Referendum, Polizia locale e Sicurezza integrata, Espropri e Usi Civici, dott.ssa Laura Di Domenico.